



Segreteria Nazionali

Roma, 9 giugno 2026

Prot. n. 380-2026

Spett.le
Boris Derichebourg
Président Directeur Général
Elior Group
boris.derichebourg@eliorgroup.com

Spett.le
Nicolas Marco
Amministratore Delegato e CEO
Elior Ristorazione S.p.A.
nicolas.marco@elior.it

e p.c.

Trenitalia S.p.A.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Commissione di Garanzia dell'attuazione della Legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici
Essenziali

Osservatorio sui conflitti sindacali nel settore dei trasporti

**Oggetto: Richiamo alle responsabilità industriali, sociali e giuridiche connesse
all'operazione societaria riguardante il personale del comparto ferroviario**

Le scriventi Organizzazioni Sindacali FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTrasporti, UGL Ferrovie, Fast Confesal e ORSA Trasporti, con riferimento alla procedura avviata ai sensi dell'art. 47 della Legge n. 428/1990 relativa all'operazione societaria concernente il cosiddetto "Ramo Treni", ritengono necessario richiamare formalmente il Gruppo Elior e la società Elior Ristorazione S.p.A. alle rispettive responsabilità industriali, economiche, occupazionali e sociali derivanti dagli effetti dell'operazione in corso.

Nel corso della procedura sindacale sono infatti emerse rilevanti criticità concernenti:

- la chiarezza del perimetro organizzativo trasferito;
- le garanzie di continuità industriale e occupazionale;

-la solidità economico-finanziaria del nuovo assetto societario;

-il mantenimento degli attuali trattamenti normativi e retributivi;

-la sostenibilità complessiva dell'operazione rispetto alle prospettive delle oltre 2000 lavoratrici e lavoratori coinvolti.

Le scriventi ritengono particolarmente grave che, a fronte di una operazione di tale impatto sociale, non siano stati ancora forniti elementi pienamente idonei a rassicurare lavoratrici e lavoratori circa la stabilità industriale e patrimoniale del soggetto destinatario del trasferimento.

In particolare, prima ancora della comunicazione in oggetto, si rileva la violazione della normativa di cui al D.Lgs. 25/2007 e all'articolo 1 CCNL, relativamente all'omessa informativa periodica ai sindacati di cui al punto 5.A) e 5.B)1 e B)2.

A ben vedere, infatti, l'iter seguito dalla Società che ha condotto all'operazione indicata con la comunicazione in esame deve necessariamente trarre origine da una pianificazione aziendale, seguita dalle interlocuzioni con la committente e dall'autorizzazione di quest'ultima.

A ciò consegue che, mesi fa la Società avrebbe dovuto informare le scriventi Organizzazioni Sindacali circa l'intenzione di procedere con l'operazione, illustrandone le motivazioni e le prospettive.

Tale omissione da parte di Eior ha determinato un insanabile pregiudizio per le Organizzazioni Sindacali, private degli strumenti necessari all'esercizio delle proprie attività, configurando una evidente condotta antisindacale, con conseguente nullità dell'intera operazione.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali continueranno a sostenere ogni iniziativa sindacale, istituzionale e legale necessaria per garantire piena tutela occupazionale, mantenimento degli attuali trattamenti normativi e retributivi, continuità contrattuale, trasparenza industriale e corrette relazioni sindacali, contrastando qualsiasi tentativo di scaricare sui lavoratori il peso delle discutibili scelte aziendali degli ultimi mesi, sfociate più recentemente in una procedura dagli esiti incerti sul piano occupazionale e contrattuale.

Per tali ragioni si richiama sin d'ora il Gruppo Eior e Eior Ristorazione S.p.A. alle responsabilità che potrebbero derivare, anche sul piano della responsabilità solidale e della responsabilità sociale d'impresa, qualora dall'operazione dovessero conseguire effetti pregiudizievoli per le lavoratrici, i lavoratori e le rispettive famiglie, con particolare riferimento:

-alla perdita o riduzione dei livelli occupazionali;

-al peggioramento delle condizioni economiche e normative;

-a fenomeni di impoverimento professionale e organizzativo;

-a eventuali situazioni di crisi derivanti dalla mancata sostenibilità industriale del nuovo assetto societario.

Le scriventi evidenziano inoltre che la delicatezza della vicenda impone comportamenti improntati ai principi di correttezza, buona fede, trasparenza e responsabilità sociale, soprattutto in presenza di attività svolte nell'ambito di servizi essenziali collegati al trasporto ferroviario nazionale.

Risulta pertanto indispensabile che il Gruppo Elios e Elios Ristorazione S.p.A. assumano piena consapevolezza delle conseguenze industriali e sociali che potrebbero derivare dall'operazione in atto, evitando qualsiasi scelta che possa determinare, direttamente o indirettamente, effetti negativi sulle condizioni di vita e di lavoro del personale coinvolto e delle loro famiglie.

Resta fermo che le Organizzazioni Sindacali continueranno ad attivare ogni iniziativa sindacale, istituzionale, amministrativa e giudiziaria necessaria alla tutela delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti, riservandosi altresì di richiedere il coinvolgimento della Committente Trenitalia e delle competenti istituzioni nazionali.

Per tutto quanto sopra, le scriventi Organizzazioni Sindacali chiedono l'attivazione di un incontro in tempi brevissimi con codesto Gruppo e codesta Società, al fine di individuare le soluzioni più idonee a garantire piena tutela occupazionale, mantenimento delle condizioni normative e retributive, continuità industriale e corrette relazioni sindacali, evitando che le criticità derivanti dall'operazione societaria possano produrre ulteriori elementi di tensione sociale e organizzativa.

Trascorsi infruttuosamente 7 giorni dall'invio della presente richiesta di incontro, le scriventi attiveranno tutte le azioni necessarie a tutelare le lavoratrici e i lavoratori interessati.

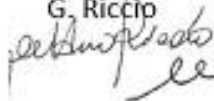
Distinti saluti

p. Le Segreterie Nazionali

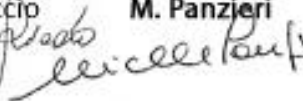
FIL-CGIL
A.D'Alessio



FIT-CISL
G. Riccio



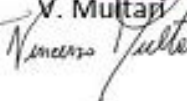
UILTRASPORTI
M. Panzieri



UGL Ferrovieri
E. Favetta



FAST Confasal
V. Multari



ORSA Trasporti
A. Pelle

